

L'alleanza. Siglato un accordo tra i due Consorzi di tutela: dal 1° gennaio hanno una sola direzione

Salame Cremona col Valpadana

Per rilanciarsi e conquistare nuove quote di mercato

di Andrea Gandolfi

CREMONA — Alleanza nel nome della qualità e della promozione dell'agroalimentare cremonese e non solo, tra il Consorzio Tutela Provolone Valpadana e quello del Salame Cremona Igp. L'accordo siglato dai rispettivi presidenti, **Libero Stradiotti** ed **Enea Gandolfi**, è operativo dal 1° gennaio, e prevede che la guida operativa delle attività del 'Salame Cremona' passi al direttore del Valpadana, **Vittorio Emanuele Pisani**, che da tempo ricopre lo stesso ruolo anche nel Consorzio Alti Formaggi di Treviglio.

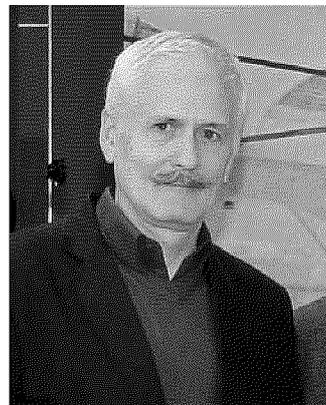
Di fatto il 'Salame Cremona' vara così una significativa riorganizzazione interna; puntando sulla collaborazione del nuovo partner per accrescere la propria efficienza e rilanciare la presenza sui mercati. Con l'obiettivo di cogliere al meglio le potenzialità legate al suo marchio, anche mediante un comune rafforzamento dei rapporti tra i diversi soggetti della filiera.

Sarà dunque il Valpadana, su specifico mandato, a gestire anche per l'alleato i rapporti con i soci, i terzi e le istituzioni; a proporre iniziative di promozione e pubblicitarie pure in collaborazione con altre realtà analoghe, a svolgere attività di vigilanza e offrire ogni necessario servizio di supporto.

L'intesa ha la durata di un anno, e potrà essere rinnovata successivamente per un periodo più lungo se — come ci si augura — il bilancio di questa sperimentazione sarà positivo.

Il nuovo assetto è maturato anche a fronte dell'oggettiva debolezza operativa del Salame Cremona. «Mancava una struttura adeguata sia a garantire un'attività promozionale non sporadica, sia a soddisfare gli standard organizzativi richiesti dal Ministero per conservare il riconoscimento per la tutela della Igp, sancita con un decreto del 16 febbraio 2011», spie-

A lato,
da sinistra,
Libero Stradiotti,
Vittorio Emanuele Pisani
ed **Enea Gandolfi**

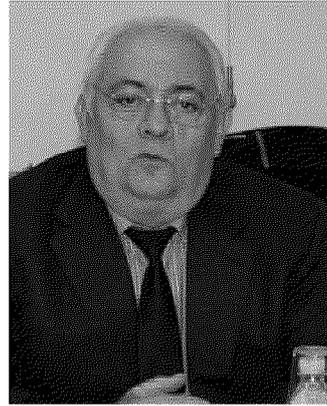
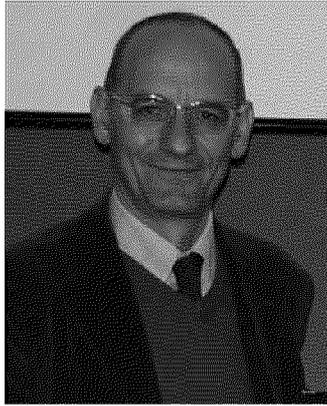


Timone a Pisani (Alti Formaggi)

ga **Pisani**. Così si è deciso di puntare sul gioco di squadra, su una struttura (quella del Valpadana) più robusta ed in grado di attivare ulteriori sinergie, grazie alla presenza nel Consorzio Alti Formaggi insieme ai Consorzi di tutela del Taleggio e del Salva Cremasco. «Una realtà che ha tra i suoi scopi pure il rafforzamento dei rapporti tra le dop del settore agroalimentare; e dove quindi anche il Salame Cremona potrebbe in futuro trovare un suo ruolo».

La fase di riorganizzazione si concluderà nel giro di un paio di mesi; «e da marzo — anti-





cipa **Pisani** — contiamo di far partire le nuove iniziative promozionali del Salame Cremona. Vogliamo rilanciarne la presenza, nella convinzione che questo rinnovato impegno possa determinare l'auspicato allargamento delle quote di mercato di un prodotto che, insignito del marchio europeo Igp, esprime potenzialità da cogliere».

Fiduciosi sull'esito dell'operazione sono, ovviamente, pure i due presidenti. Il valore strategico e l'importanza della collaborazione è la chiave di lettura su cui insiste **Libero Stradiotti**.

Mentre **Enea Gandolfi**, ieri

in partenza alla volta dell'India per una fiera di settore in calendario a Mumbai, sottolinea le potenzialità di promozione sui mercati esteri che un'aggregazione più consistente può certamente vantare.

«Fare squadra — e presto potrebbe unirsi a noi anche il Consorzio dell'aglio dop di Ferrara — è da sempre il miglior biglietto da visita oltrefine per le eccellenze del made in Italy agroalimentare. Noi vogliamo essere della partita, e dunque ci attrezziamo per poter lavorare con sempre maggiore efficacia».

Stradiotti e Gandolfi 'Scelta strategica'

© RIPRODUZIONE RISERVATA